

Note per una convivenza urbana, di Norma De Piccoli

Il contributo presenta una breve analisi psicosociale sul tema della città, per successivamente specificare le caratteristiche che assumono i contesti urbani attuali. Segue una analisi della situazione abitativa italiana, con specifico riferimento agli ultimi decenni e agli interventi di riqualificazione urbana che sono stati realizzati. Questi ultimi rivestono una particolare attenzione poiché si sono posti l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nei contesti residenziali favorendo il mix sociale e lo sviluppo delle reti sociali anche attraverso forme dirette di partecipazione. Questi aspetti vengono in breve presentati anche in riferimento agli elementi di criticità che è necessario considerare, ed eventualmente prevenire, nell'ambito della progettazione degli interventi.

Parole chiave: abitare sociale, città, riqualificazione urbana, partecipazione, housing sociale.

Lines to urban co-living

The article presents a brief psychosocial analysis on the city, specifying the characteristics of the current urban setting. An analysis both of the Italian housing situation, with specific reference to the last decades, and of urban regeneration that have been made will follow. The recent urban interventions are of particular interest because they aimed (and aim) to improve the quality of life in residential contexts favoring the social mix and the development of social networks through direct forms of participation. These issues are here briefly presented in reference to the critical elements that must be considered, and possibly prevent, in the interventions design.

Keywords: living social, city, urban regeneration, participation, social housing.

Abitare la città frammentata, di Patrizia Meringolo e Nicola Solimano

Il presente contributo raccoglie le considerazioni di due autori che, a partire dalle loro diverse competenze, si occupano degli aspetti psicologici e urbanistici connessi al tema dell'abitare. Nella prima parte si analizzano gli aspetti psicologici della vita in un contesto urbano, e quanto la qualità dell'abitare possa incidere su individui, gruppi, comunità locali, in particolare quando – per età, per disagio mentale o per collocazione sociale – si verificano condizioni di vulnerabilità e difficoltà nell'inclusione. Nella seconda parte il punto di vista è quello dell'urbanistica sociale, che, a partire dal significato che hanno avuto gli interventi di edilizia popolare in Italia, affronta il nodo dell'abitare oggi, della frammentazione urbanisti-

ca e sociale delle nostre città e del difficile (e carente) governo politico della comunità territoriale.

Parole chiave: housing, vita urbana, marginalità sociale, urbanistica, politiche territoriali.

Living in a fragmented town

This contribution collects remarks coming from two authors, with different competences, about psychological and city planning aspects related to housing. First section analyzes psychosocial aspects of the urban life and deepens how different qualities of housing may influence individuals, groups, communities, particularly when weaknesses and difficult inclusion happen, because of age, mental disease or socioeconomic status. The second section is focused on city planning and, beginning from the significance of interventions in public housing in Italy, deals with the matter related to housing today, to the social and planning fragmentation of our towns and the difficult (and lacking) political government of local community.

Keywords: housing, urban life, social marginalization, city planning, territorial policies.

Prove di coesione sociale in contesti urbani, di Manuela Olagnero

Nell'attuale dibattito teorico e politico che riguarda la rigenerazione urbana in Europa, il vicinato è riemerso come un importante setting. Scopo del presente studio è quello di sviluppare una riflessione circa gli esiti di un programma di rigenerazione urbana realizzato in un quartiere di Torino. Le analisi derivano da una indagine circa gli orientamenti e i comportamenti relativi alle relazioni sociali realizzati in una zona specifica a due anni dall'intervento. La questione centrale è indagare le ragioni per cui non si siano verificati né coesione né cooperazione tra i residenti della stessa area come atteso dal programma. L'articolo riflette sui meccanismi che spiegano il parziale fallimento dell'esperimento, in particolare sull'esperienza di inclusione/esclusione quotidiana da uno specifico luogo condiviso.

Parole chiave: cooperazione, coesione sociale, mix sociale, esperienza urbana, rigenerazione urbana

Proof of social cohesion in urban setting

In current theoretical and policy debate concerning urban regeneration in Europe, the neighbourhood has re-emerged as an important setting. The aim of the study is to gain a greater insight into the outcome of urban regeneration program realized in a neighbourhood in Turin.

Evidence is offered from a survey on orientations and behaviours concerning social relationships in the area, after two years from the intervention. The core question of the paper is whether and how the effect of cohesion and cooperation among people living in the same area has not verified, as expected from the social mix program. The paper argues about mechanisms explaining the partial failure of this experiment, focusing on the experience of daily inclusion/exclusion from a specific shared place.

Keywords: cooperation, social cohesion, social mix, urban experience, urban regeneration.

Abitare sociale: contesti e persone, di Raffaello Martini e Patrizia Botazzoli

Affrontare la questione della qualità dell'abitare nei contesti ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) è necessario per farsi carico del disagio di persone e famiglie e per migliorare la qualità della vita nei quartieri popolari urbani. Nonostante le reti di prossimità abbiano perso

importanza e il vicinato sia spesso fonte di problemi, su queste dimensioni si deve investire per promuovere comunità. Non si tratta di ritornare al passato, ma di realizzare qualcosa di inedito, riscoprendo l'importanza della condivisione e del bene comune. Il coinvolgimento e la partecipazione dei residenti è indispensabile, ma la persone non possono essere lasciate sole in questo difficile compito.

Parole chiave: convivenza sociale, vicinato, reti di prossimità, partecipazione.

Social living

In order to take care of people that are living in public housing buildings and to improve their living conditions, it is necessary to pay attention to the quality of living in urban neighborhood. Even if the research shows that the local networks are less important for the persons and the neighborhoods are cause of problems more than of help, we have to promote local networks and neighborhoods to build community. This is not to go back in the past, but to create something new, rediscovering the importance of sharing and of the common good. The engagement and the participation of citizens (residents) is necessary, but they can't be left alone to realize this difficult task.

Keywords: social cohesion, neighborhood, proximity networks, participation.

Troppo vicini? I rapporti di vicinato tra conflittualità e risorsa sociale, di Alessia Brodo ed Elvira Cicognani

I conflitti che nascono nell'ambito delle relazioni di vicinato rappresentano un problema che pone diverse "sfide" agli psicologi di comunità interessati a promuovere la buona convivenza fra i cittadini, obiettivo centrale delle politiche di inclusione sociale e di contrasto alla povertà e alla marginalità sociale. Nel presente contributo, dopo aver discusso brevemente le ricerche sulle relazioni di vicinato, viene descritto un intervento di mediazione sociale realizzato nel territorio di Cesena volto a gestire e prevenire i conflitti, presentando i dati di una ricerca effettuata per valutare i bisogni del territorio e l'impatto dell'intervento effettuato.

Parole chiave. Rapporti di vicinato, conflitto, mediazione sociale, interventi di comunità, rete sociale, sostegno.

Too much close? Neighbourhood relationships between conflicts and social resources

Conflicts arising in the context of neighbourhood relationships constitute a problem that challenges community psychologists interested in enhancing the quality of social relationships among citizens, a central aim of social inclusion policies attempting to combat poverty and social exclusion. In this contribution, after briefly discussing research studies on neighbourhood relationships, we present an intervention of social mediation conducted in the territory of Cesena, with the aim to prevent and manage social conflicts, describing the data of a study aimed to evaluate the needs of the community and the impact of the interventions conducted.

Key words. Neighbourhood relationships, conflict, social mediation, community interventions, social network, support.

La multidimensionalità dell'housing sociale, di Katuscia Greganti

Rispetto al passato l'accessibilità alla casa è oggi maggiormente condizionata dalla compresenza di fattori sociali, demografici ed economici che coinvolgono particolari fasce sociali. Per poter comprendere il fenomeno dell'attuale disagio abitativo è necessario affrontare il problema mettendo a sistema tutte le determinanti prestazionali (ambienta-

li/architettoniche, tecniche/tecnologiche, sociali, economico-finanziarie, gestionali, istituzionali, ecc.) che concorrono a garantire un abitare sostenibile. Vi è, inoltre, la necessità, per chi si occupa di housing sociale, anche attraverso le erogazioni di contributi, di avere ben presente la multidimensionalità del processo: un modello procedurale complesso che deve ricomporre le fasi di pianificazione, progettazione e realizzazione.

Partendo da tale premessa dal 2006 il Programma Housing della Compagnia di San Paolo gestisce, con un'équipe di tecnici, le azioni e i finanziamenti inerenti l'housing sociale utilizzando strumenti di assistenza alla progettazione e la co-progettazione. Il contributo intende presentare le modalità operative che si sono andate sviluppando nel tempo e che considerano gli enti che fanno richiesta di contributo soggetti attivi di un processo teso ad accrescere i livelli di empowerment e di costruzione di buone pratiche oltre alle ricadute nelle metodologie usate.

Parole chiave: housing sociale, empowerment, disagio abitativo.

The multidimensionality of social housing

Housing conditions are nowadays influenced by an increasing variety of social, demographic and economic dynamics which impact on specific social categories. On one hand, it's necessary to match all the performance benchmarks and to consider all the different aspects which contribute to provide sustainable housing, on the other hand, in order to work on social housing through financial supports it's crucial to take into account multidimensionality and complexity of the actions making process, i.e. to adopt an action model which brings together planning and implementing stages.

Starting from this assumption, from 2006 the Housing Program of Compagnia di San Paolo manages actions and funding on housing through counseling and co-planning work done by a team of experts. This article intends to explain actions and procedures developed over the time to consider organizations which submit funding requests as active actors of counseling and co-planning. This is a circular process which increases degree of empowerment not only of organizations which benefit of counseling but also of the team of Housing Program itself.

Keywords: social housing, empowerment, housing difficulties

Il gruppo psicologico come campo di senso caotico, di Gianni Montesarchio e Claudia Venuleo

Gli autori propongono una concettualizzazione del setting di gruppo come campo di senso caotico, processo generativo di narrazioni multiple e della possibilità di "pensare altrimenti" la propria storia e il rapporto tra sé e l'Altro. Tale proposta si iscrive entro una concezione dell'intervento psicologico clinico come setting di sviluppo della competenza a convivere, e dunque a vivere con l'Alterità.

Parole chiave: gruppo, campo di senso, intervento psicologico clinico, alterità, competenza a convivere, narrazione generativa.

The clinical-psychological group as caotic field of sense

The authors suggest of conceiving the group setting as a chaotic field of sense, and process which generates the possibility of "thinking otherwise" one's own history and the relationship between oneself and the Other. This proposal is inscribed within a conception of the clinical psychological intervention as setting aimed at developing the competence to living together, thus to living with the Otherness.

Keywords: group, field of sense, clinical psychological intervention, otherness, competence to living together, generative narration.

Il benessere aziendale percepito: tra senso di appartenenza e soddisfazione lavorativa, di Floriana Romano, Gioacchino Lavanco e Massimo Plescia

Il presente contributo analizza alcune variabili ritenute dalla letteratura sull'argomento componenti fondamentali del benessere aziendale: l'orientamento al team, il senso di appartenenza aziendale, il senso di efficacia organizzativa, l'identificazione con l'azienda e la soddisfazione lavorativa.

I partecipanti alla ricerca sono 58 dirigenti di aziende siciliane. I dati mostrano come il senso di appartenenza all'azienda sia centrale, essendo l'unica variabile tra quelle indagate che influisce sulla soddisfazione lavorativa. Inoltre, il senso di efficacia organizzativa, ossia il percepire che la propria azienda è in grado di affrontare le difficoltà e di raggiungere i risultati attesi è fortemente legato al senso di appartenenza, che, a sua volta, determina la soddisfazione lavorativa.

Parole chiave: benessere organizzativo, senso di appartenenza, soddisfazione lavorativa, autoefficacia collettiva, identificazione con l'azienda.

The perceived company well-being: between sense of belonging and working satisfaction

This contribution analyses some variables that the specialized literature considers fundamentals parts of the company well-being: the team orientation, the sense of belonging, the sense of the organizational efficacy, the identification with the company and the working satisfaction.

The research participants are 58 sicilian companies managers. The data show how the sense of belonging towards the company is fundamental, being it the only variable among the investigated ones, that influences the working satisfaction. Moreover, the sense of organizational efficacy, which means to perceive that the own company is able to face issues and achieve the expected results is strictly linked to the sense of belonging, that, in turn, determines the working satisfaction.

Keywords: company well-being, sense of belonging, working satisfaction, common self-efficacy, identification with the company.

Operatori empowering e qualità dell'assistenza, di Valentina Petralia

Gli operatori socio-sanitari offrono attività di assistenza dirette all'utente all'interno di un sistema integrato di servizi alla persona. La qualità della prestazione di cura viene garantita da operatori empowering capaci, cioè, di compiere scelte in autonomia, di sviluppare senso di autostima, di autodeterminazione ed in grado di controllare la situazione di lavoro. La ricerca si pone l'obiettivo di indagare la relazione tra l'empowerment psicologico, la soddisfazione ed il coinvolgimento lavorativo di un gruppo di 190 operatori assistenziali. Lo sviluppo di empowerment e di benessere del personale addetto all'assistenza diventa un aspetto saliente per quelle politiche sociali attente a costruire reti fruttuose e accessibili di servizi socio-sanitari.

Parole chiave: empowerment, soddisfazione lavorativa, benessere, autodeterminazione, assistenza.

Empowering caregivers and quality of assistance

Caregivers offer some helpful activities to people in an integrated health system of services. The quality of the care is guaranteed by some empowering caregivers who are able to make a choice autonomously, to control their work, to develop a sense of self-esteem and self-determination. The aim of this contribution is to inquire the relationship between psychological empowerment, job satisfaction and work involvement of 190 caregivers. The de-

velopment of empowerment and wellness of the caregivers is a fundamental aspect for a social policy which aims at building some fruitful and accessible networks of social healthcare services.

Keywords: empowerment, job satisfaction, well-being, self-determination, caregivers.

Genere, ideologia e mass media: i differenti predittori del sessismo ambivalente, di Chiara Rollero e Stefano Tartaglia

La Teoria del Sessismo Ambivalente, sviluppata da Glick e Fiske (1996; 2011), prevede che nei confronti di ciascun genere coesistano atteggiamenti di natura apertamente ostile con atteggiamenti apparentemente benevoli, seppur anch'essi sessisti. Questa teoria postula quindi l'esistenza di quattro sessismi: benevolo (BS) e ostile (HS) verso le donne, benevolo (BM) e ostile (HM) verso gli uomini. La presente ricerca si inserisce nell'ambito degli studi che indagano quali fattori incidono maggiormente sui diversi atteggiamenti sessisti. I dati sono stati raccolti tramite questionario su un campione bilanciato per genere (N = 253), con l'obiettivo di comparare il peso di variabili di differente natura testando quattro modelli di regressione. Il genere dei rispondenti e le variabili ideologiche sono risultati predittori di HS, BM e HM; il consumo televisivo influenza entrambi gli atteggiamenti benevoli (BS, BM), mentre l'utilizzo di Internet influenza HS.

Parole chiave: Teoria del sessismo ambivalente, stereotipi di genere, Orientamento alla dominanza sociale, Mass Media, Regressione multipla.

Gender, ideology, and mass media: The different predictors of Ambivalent Sexism

Ambivalent Sexism Theory, proposed by Glick & Fiske (1996; 2011), posits that sexist attitudes encompass considerable ambivalence on the part of each sex toward the other. Such theory argues four dimensions of sexism: benevolent (BS) and hostile (HS) toward women, as well as benevolent (BM) and hostile (HM) toward men. Present study addresses the question of which factors mainly affect each of these dimensions. Male and female participants (N = 253) were given a questionnaire aimed at comparing the effects of different variables through four regression models. Respondents' gender and ideological characteristics predicted HS, BM, and HM; watching television influences benevolent attitudes (both BS and BM), whereas the use of Internet increases HS.

Keywords: Ambivalent Sexism Theory, gender stereotypes, Social Dominance Orientation, Mass Media, Multiple Regression Models.